

## Ecco come funziona il Reddito di autonomia

Con una comunicazione del presidente Maroni dell'8 ottobre 2015, in Lombardia è stata avviata la sperimentazione del Reddito di Autonomia: una rosa di misure finalizzate al sostegno economico di famiglie, persone anziane, con disabilità e in condizione di disoccupazione in relazione a diverse condizioni di bisogno. «La struttura data al Reddito di Autonomia è articolata a partire da tre chiavi di lavoro: famiglie, anziani e disabili e disoccupati a cui corrispondono 5 misure di intervento sottoforma di contributo economico una tantum e di voucher per l'acquisto di servizi, rivolte a diverse tipologie di cittadini che si trovano in diverse condizioni di bisogno. Nello specifico le misure di contrasto alla povertà messe in campo da Regione Lombardia sono le seguenti: 1) Sostegno dell'autonomia e della natalità attraverso il bonus bebé destinato ai secondo-terzo-geniti. Per poter accedere al contributo economico di 800 euro una tantum per il secondo figlio e di 1.000 euro per il terzo figlio è necessario avere un Isee non superiore a 30.000 euro e la residenza di almeno 5 anni in Lombardia di entrambi i genitori. Per richiedere il contributo, i cittadini devono rivolgersi a un consultorio familiare; 2) sostegno alle famiglie residenti nei Comuni ad alta tensione abitativa (Brescia, Concesio, Gardone Val Trompia, Lumezzane, Gussago e Rezzato) per il mantenimento dell'abitazione in locazione. A seguito di pubblicazione di bandi regionali, viene erogato un contributo una tantum fino ad un massimo di 800 euro per le famiglie residenti in abitazioni in locazione in uno di questi Comuni ed è necessario avere un Isee compreso tra i 7.000 e i 9.000 euro e la residenza in Lombardia da almeno 5 anni; 3) esenzione dal ticket sanitario aggiuntivo per le prestazioni di specialistica ambulatoriale. Si tratta dell'esenzione dal pagamento della quota fissa del cosiddetto super ticket, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale. Possono ottenere tale esenzione i

cittadini e i loro familiari a carico con un reddito familiare fiscale annuale non superiore a 18.000 euro; 4) Interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia. Viene erogato un voucher mensile di 400 euro per l'acquisto di prestazioni di cura della persona e del domicilio e per il mantenimento della vita sociale e relazionale. I destinatari sono le persone con più di 75 anni, con un reddito Isee inferiore a 10.000 euro e con compromissione funzionale derivante da stato iniziale di demenza o Alzheimer o altre patologie di natura psicogeriatrica. Si può richiedere il voucher quando viene pubblicato l'apposito avviso regionale; 5) Sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili. Si tratta di un voucher mensile di 400 euro finalizzato a sostenere l'autonomia della persona disabile e percorsi di inclusione in contesti sociali ed è destinato a giovani e adulti con disabilità medio/grave. In particolare bisogna avere un'età compresa tra i 16 e i 35 anni in riferimento alla disabilità intellettiva, un'età superiore ai 35 anni per persone con esiti da trauma o patologie invalidanti e il reddito Isee inferiore a 10.000 euro. Si può richiedere il voucher quando viene pubblicato l'apposito avviso regionale; 6) Progetto di Inserimento Lavorativo: è un contributo economico di 300 euro per al massimo 6 mesi per le persone beneficiarie di Dote Unica lavoro che si trovano in stato di disoccupazione superiore a 36 mesi e con un Isee familiare non superiore a 18.000 euro; non fruizione di altre integrazioni al reddito, sottoscrizione di patto di corresponsabilità. Si può richiedere tale contributo tramite il sistema Dote Unica Lavoro.(informazioni tratte da [www.lombardiasociale.it](http://www.lombardiasociale.it)) [silvia.clementi@unicatt.it](mailto:silvia.clementi@unicatt.it)